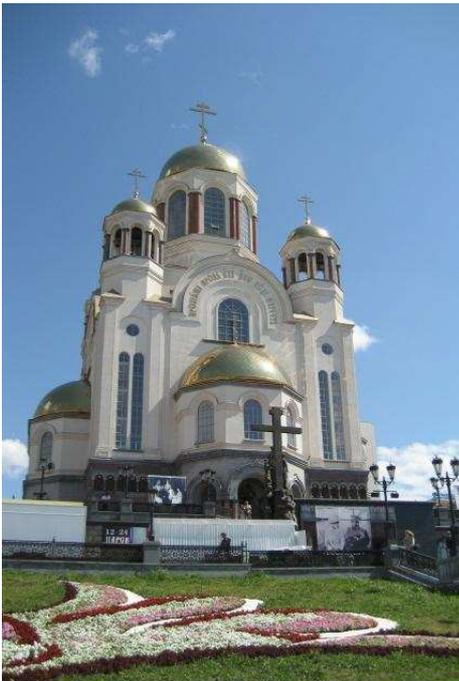


Il lettore si accorgerà a poco a poco che questo scritto, apparentemente limitato al campo pedagogico, tocca problemi di *ampiezza universale*, in direzione di un crescente perfezionamento umano e di una Noosfera coesa. Gli Autori hanno fatto propria la visione di Teilhard de Chardin, *applicandola concretamente* (fatto alquanto raro!) al settore professionale di cui si occupano: la formazione della persona. Essi hanno come obbiettivo un “uomo nuovo”, dotato di una coscienza ampia quanto il mondo, affinché la vita della Biosfera possa essere difesa e l’umanità trovi il suo ‘Centro’ in una Noosfera unificata.

Senza dubbio il lettore sarà indotto a riflettere anche sulla *propria* visione del mondo, riguardo al senso della vita, alla qualità delle relazioni con gli altri e al perfezionamento del proprio mondo spirituale.



Ekaterinburg - Chiesa sul Sangue (Храи на Крoву)

Gli Autori hanno pubblicato questo lavoro sulla rivista russa «Образование и Наука» [“Formazione e Scienza”] edita dalla Rossijskaja Akademija Obrazovanija – Ural’skoe Otdelenie [Accademia Russia della Formazione – Sezione degli Urali], con sede nella città di Ekaterinburg.

Ringraziamo sentitamente il prof. Nikolaj Čapaev per averci inviato l’estratto della citata rivista (cfr. pag. 10-17) e la fotografia, qui a lato, della *Chiesa sul Sangue* (così chiamata perché costruita dove lo zar Nicola II e la sua famiglia furono trucidati dai bolscevichi nella notte fra il 16 e 17 luglio 1918): viva immagine di un mondo «permeato dal Divino e proteso verso la perfezione».

Nell’articolo, tradotto integralmente, compaiono due concetti che non hanno termini corrispondenti in italiano e che devono essere quindi chiariti: *acmeologia* e *integratismo*.

*Acmeologia* – In generale, è la scienza sulle leggi e sui metodi per il massimo perfezionamento di tutte le forme dell’attività individuale dell’uomo. Negli anni 90, A.A. Derkač l’ha definita come *la scienza che nasce nei punti di contatto fra le discipline umanistiche, sociali e naturali, interessate a studiare le leggi e i meccanismi di sviluppo dell’uomo sino alla sua maturità e specialmente in caso di conseguimento da parte sua del più alto grado di sviluppo*. Ulteriori precisazioni si trovano nell’articolo stesso.

*Integratismo* – Termine introdotto dal biochimico russo V. A. Engel’gardt, che nel 1970 lo propose per passare dal *riduzionismo* (che smembra la complessità per studiare le parti più semplici) alla conoscenza delle caratteristiche dell’*organizzazione biologica nel suo complesso*. Si può quindi ritenere che l’integratismo sia sinonimo di *olismo*. L’integratismo, però, considera l’aspetto processuale, indivisibile e unificante *nella formazione del tutto*; l’olismo, invece, guarda al tutto *come esito finale di un prodotto dell’evoluzione*. Gli Autori ritengono, con ragione, che l’integratismo sia il vero approccio di Teilhard alla realtà dell’evoluzione.

## **BASI DEL PROGETTO DI «ACMEOLOGIA PEDAGOGICA NOOSFERICA» NEL CONTESTO DELLA TEORIA DI TEILHARD DE CHARDIN**

**H.K. Čapaev<sup>1</sup> O.B. Akimova<sup>2</sup> I.P. Vereščagina<sup>3</sup>**

Sono trascorsi 130 anni, nel maggio 2011, dalla nascita di Pierre Teilhard de Chardin (1881-1955), un uomo straordinario - teologo e scienziato; prete e soldato; ricercatore di resti fossili ed evoluzionista-futurologo che immagina *lo stato finale del mondo* come un *trionfo del Regno di Dio sulla Terra* [2]. Egli ricevette l'educazione religiosa dalla madre, donna di profonda fede e assai diversa dal suo bisnonno Voltaire.

Sin dall'infanzia, inoltre, Pierre si distingueva per il particolare amore verso le pietre, la terra, i segreti della natura. Tutto ciò è simbolico e molto significativo. Le sue azioni, dalla nascita, erano orientate al raggiungimento dell'unità - fra cielo e terra, fra spirito e materia. Secondo un'acuta osservazione di p. Aleksandr Men', Teilhard «avverte il proprio indissolubile legame con la materia, soffre per la sua distruttività e precarietà e trova omologazione, più in alto di essa, nello Spirito che la compenetra» [4]. La percezione necessariamente integrale (e convergente) del mondo si evidenzia, attraverso i suoi studi, nelle molteplici direttrici (o vettori) della sua sintesi globale – fra evoluzione e creazione, fra religione e scienza, fra le cognizioni più diverse, del visibile e dell'invisibile, fra l'armonizzazione e l'universalizzazione, fra l'unicità della persona (dell'individuo) e la sua apertura al mondo, fra la ragione individuale e quella collettiva.

La massima teilhardiana relativa alla completa interdipendenza *degli elementi* del mondo è diventata lo slogan di tutto il moderno sviluppo del mondo in regime di sopravvivenza: «Falso e contro natura, l'ideale egocentrico di un avvenire riservato a coloro che avranno saputo egoisticamente raggiungere l'estremo limite dell' "ognuno per sé". Nessun elemento potrebbe svilupparsi né crescere se non insieme a tutti gli altri e per loro tramite» [6, p. 194]. Con questa affermazione il grande studioso della noosfera va ben oltre l'ambito delle inter-relazioni umane. L'uomo nel mondo non è solo. Non esiste soltanto l'unitotalità<sup>4</sup> delle persone, ma c'è pure l'unitotalità della vita universale. L'uomo, secondo Teilhard, non sarà mai in grado di superarsi unendosi solo con se stesso. Il cammino verso un'umanità integrata, verso il suo più alto livello di sviluppo, passa attraverso una sintesi globale di tutto con il tutto. Nella "dialettica dell'unitotalità" teilhardiana, l'integrazione globale non segue un processo lineare, ma è un complesso fenomeno contraddittorio, che attraversa una serie di "picchi" d'integrazione e di disintegrazione, con il mantenimento però della tendenza generale verso la creazione di un mondo unificato, in cui il principio dell' "ognuno per sé" è un anacronismo fuori moda.

---

<sup>1</sup> **Čapaev Nikolaj Kuz'mič** – Dottore in scienze pedagogiche, Professore titolare della cattedra di Acmeologia per la formazione generale e professionale dell'Università statale russa professionale-pedagogica (RGPPU). Ekaterinburg.

<sup>2</sup> **Akimova Ol'ga Borisovna** – Dottore in scienze filosofiche, Professore, direttrice della cattedra di Acmeologia per la formazione generale e professionale, dirigente della facoltà per l'incremento della qualificazione presso l'Università statale russa professionale-pedagogica (RGPPU). Ekaterinburg.

<sup>3</sup> **Vereščagina Irina Pavlovna** – Candidata di scienze pedagogiche, docente alla cattedra di pedagogia generale e di storia della formazione all'Università Statale degli Urali di pedagogia (URGPU). Ekaterinburg.

<sup>4</sup> **N.d.T.** - Neologismo russo (*vseedinstvo*) di Vladimir Sergeevič Solov'ëv, corrispondente al concetto greco di "uno e tutto", nel contempo.

E così, sono elementi del mondo tutti quelli che costituiscono l'universo. L'uomo è uno di essi. Il principio «l'uomo è la misura di tutte le cose», dopo l'affermazione della visione del mondo noosferica, è divenuto obsoleto, come a suo tempo con la teoria eliocentrica copernicana divenne obsoleto il modello geocentrico tolemaico. Pertanto, malgrado l'uomo abbia una speciale funzione creativa nel sistema metaglobale<sup>5</sup> delle relazioni (cfr. più oltre), egli deve considerare il mondo e i propri atti non soltanto dal punto di vista personale, ma nell'ottica di tutti gli altri elementi del mondo. L'insensato egoismo dell'uomo di oggi è il mezzo più efficace per la sua autodistruzione. Compiacendo la propria vanità e perseguendo fini egoistici, l'uomo riporta una vittoria dopo l'altra sulla natura. Ma, distruggendo la natura, egli non può non autodistruggersi per il fatto che ne è parte.

Nonostante le attuali tendenze ecologiche, la scuola continua ad educare una persona, un soggetto, che non riflette troppo sulle conseguenze della sua attività per gli *altri* elementi – l'acqua, le foreste, l'erba, l'aria, ecc. Peraltro il fine della scuola non dovrebbe essere l'emancipazione della persona, ma quello di trasmettere alle giovani generazioni una qualità di tipo integrale, come la capacità di vivere, che include molteplici competenze di adattamento alla vita moderna - la fiducia, la ricerca del senso della vita, la volontà, la gioia di vivere e la prontezza all'auto-conservazione mediante l'auto-disciplina e la mobilitazione delle risorse personali [11, 123]. La formazione di detta qualità, insieme con la totale ecologizzazione della coscienza e dell'attività dell'uomo, è una delle più importanti condizioni per la sua sopravvivenza come specie. La via del perfezionamento è nello stesso tempo la via verso un'esistenza senza pericoli. Tale concetto determina la necessità di cercare delle strategie finalizzate allo sviluppo di un uomo integrale, capace di conciliare la brama di soddisfare le istanze del proprio specifico "Io", con la responsabilità di fronte agli altri elementi del mondo. Le idee integratistiche di Teilhard de Chardin possono diventare il principale campo di ricerca per simili strategie.

Un'altra importante impostazione concettuale del suo insegnamento, strettamente collegata all'integratismo, è l'evoluzionismo. Dal punto di vista di questo scienziato, «la conoscenza positiva delle cose s'identifica con lo studio del loro sviluppo», poiché l'Universo, secondo l'opinione di Teilhard, si presenta non più come «un ordine, ma come un processo» [6, p. 48]. Il suo evoluzionismo, come pure il suo integratismo, è di tipo metaglobale, giacché oltrepassa di molto l'ambito dell'evoluzionismo biologico. La corrente evolutiva, per Teilhard, non conosce limiti. In essa è possibile osservare le più piccole particelle della materia, come gli elettroni, ed il Cosmo sconfinato, i valori materiali e spirituali. E naturalmente non resta fuori da tale corrente l'uomo, che è l'anello centrale dell'evoluzione. Infatti l'evoluzione del mondo è in gran parte condizionata dal *cambiamento del cuore*<sup>6</sup> dell'uomo e dalla crescita della sua coscienza. Inoltre la crescita di coscienza è ef-

---

<sup>5</sup> Nel sistema metaglobale delle relazioni queste ultime non si limitano all'integrazione economica, politica e culturale universale, cioè alla globalizzazione nel senso proprio del termine, ma comprendono un complesso di legami e di inter-relazioni che hanno luogo in tutto lo spazio del creato.

<sup>6</sup> N.d.T. – Il "cuore" (*serdce*), nella tradizione orientale, ha un ampio significato simbolico: rappresenta l'interezza della persona umana ed *integra tutte le capacità dell'uomo*, compresa la ragione. Il "*cambiamento del cuore*" comporta soprattutto il recupero della sua capacità di amare, poiché è necessario *cominciare ad amare* per essere in grado di *sapere integralmente*.

*fetto di unità* [2]. In tal modo torniamo nuovamente all'integratismo globale, che contrassegna l'essenza dell'insegnamento noosferico di Teilhard e guida lo sviluppo delle sue idee fondamentali.

È singolare che un'estesa conoscenza dell'evoluzione sia stata anche propria dell'insigne pedagogo russo V.P. Vachterov. Secondo le sue vedute, «l'evoluzione nel mondo degli animali e delle piante, il progresso nella vita dell'umanità, la crescita e lo sviluppo della persona umana, sono tutti fenomeni dello stesso ordine; fra loro c'è grande analogia ed intimo legame» [3, c. 309-310]. Conviene qui ricordare che V.P. Vachterov è autore dell'idea di una pedagogia evolutiva che ha come motto *sviluppa te stesso ed unisciti allo sviluppo progressivo del prossimo*. Questo motto può diventare l'idea centrale per un continuo sviluppo personale, da realizzarsi nel contesto di un'educazione alla "ecologia dell'anima" (D.S.Lichačev), quale parte integrante dell'acmeologia pedagogica noosferica. Siamo talmente certi che quest'ultima abbia diritto di esistere, che riteniamo possibile elaborare un suo ipotetico modello appoggiandoci alle idee della dottrina noosferica di Teilhard de Chardin. Proponiamo d'includere in questo modello le seguenti tematiche:

- 1) la noosfera come principio esplicativo della filosofia teilhardiana di sviluppo integrale dell'uomo;
- 2) l'oggetto dell'acmeologia pedagogica noosferica;
- 3) il fine dell'acmeologia pedagogica noosferica;
- 4) gli strumenti metodologici dell'acmeologia pedagogica noosferica.

Nel presente lavoro, di ampiezza necessariamente limitata, consideriamo la prima e seconda tematica.

### **La Noosfera come principio esplicativo della filosofia teilhardiana di sviluppo integrale dell'uomo**

E.G. Judin, qualificando l'attività «un principio esplicativo», la descrive come «un concetto di tipo filosofico-metodologico che esprime l'universale fondazione del mondo della cultura» [10, p. 272]. Ci sembra che tale nozione possa essere riferita anche alla noosfera, che è una categoria profondamente integrativa alla base del sistema concettuale di Teilhard. In "Wikipedia" essa è definita come *la sfera d'interazione fra società e natura, entro i confini della quale l'attività razionale dell'uomo diventa un cruciale fattore di sviluppo*. Altri dizionari danno anche una definizione più dettagliata di noosfera, quale più alto livello di «integrazione di tutte le forme di esistenza della materia, quando qualsiasi attività trasformatrice dell'uomo sarà basata sulle conoscenze scientifiche dei processi naturali e sociali e sarà organicamente in armonia con le leggi naturali di sviluppo della natura. Ciò significa che l'uomo deve prendersi tutta la responsabilità dell'evoluzione futura sia della biosfera in generale sia pure di se stesso» [9, p. 303].

Nell'uso scientifico, il concetto di "noosfera" fu introdotto dal ricercatore francese E. Le Roy, amico di Teilhard de Chardin, influenzato dalle conferenze di V.I. Vernadskij da lui ascoltate. In esse era manifestato il concetto che nella biosfera sussiste una potente forza cosmica geologica, la cui azione planetaria non è presa solitamente in considerazione nelle rappresentazioni del cosmo. Questa forza è la ragione dell'uomo, la sua volontà finalizzata e organizzata come se fosse un essere collettivo. Edouard Le Roy ha ripetutamente affermato di essere pervenuto all'idea di noo-

sfera insieme al suo amico Pierre Teilhard de Chardin. Secondo Le Roy, la noosfera è *l'involucro pensante formato dalla coscienza umana*. Simile a tale concetto di noosfera è la posizione di Teilhard de Chardin, il quale la descrive come un «nuovo inviluppo», uno «strato pensante», che originatosi nel Terziario si organizza fin d'allora sopra il mondo delle piante e degli animali, fuori della biosfera e sopra di essa.

È per noi molto importante il momento in cui nell'unità noosferica la divergenza finisce ed inizia la convergenza, durante la quale le razze, i popoli e le nazioni si consolidano e si migliorano attraverso l'interfecondazione. Nella noosfera *si armonizza la comunità delle coscienze individuali*. Ciò porta in definitiva alla nascita di *un unico inviluppo pensante di super-coscienza planetaria* – lo Spirito della Terra. Lo Spirito, nella concezione di Teilhard de Chardin, è sostanzialmente *capacità di sintesi e di organizzazione* [6; 7].

Questa capacità genera ancora un'altra importantissima proprietà della noosfera – la capacità di sviluppo. Dal punto di vista di Teilhard de Chardin, la noosfera non può arrestarsi nel suo sviluppo poiché è parte stessa dell'evoluzione: «lo credo che l'Universo sia l'Evoluzione» [7, p. 137]. L'evoluzionismo di Teilhard, in essenza, consiste nella visione del mondo *come un organismo vivente permeato dal Divino e proteso verso la perfezione*. Essendo uomo di profonda fede, Teilhard riconosce la provvidenza Divina nel punto iniziale e finale dello sviluppo evolutivo. Egli sviluppa una teoria che può definirsi evoluzionismo religioso. Secondo le sue parole, «Dio opera soltanto per via evolutiva; questo principio, ripeto, mi sembra necessario e sufficiente per modernizzare ed infondere nuove energie in tutta la dottrina cristiana» [7, p. 205]. È quindi del tutto logico sentir dire, in relazione alla teoria di Teilhard, che tutti gli sforzi creativi dell'uomo, tutta la sua cultura e civiltà, il suo amore, la sua energia, le sue opere e, infine, tutte le individualità personali, che sono immortali, - tutto ciò obbedisce ad un Fine Divino universale [4].

Elevato è anche il ruolo creativo *intermedio* dell'uomo. Proprio lui è l'anello centrale di collegamento fra Dio e il mondo: attraverso la sua formazione spirituale il mondo accede ad uno stato più alto, mentre le energie che sono a tal fine necessarie discendono dal cielo, di nuovo mediante l'uomo. L'uomo segna il punto più alto del progresso evolutivo e nello stesso tempo ne è la forza decisiva. L'uomo è il punto di biforcazione dello sviluppo del mondo, il punto da cui inizia l'unificazione, la convergenza: *il mondo tende ad una Sintesi più elevata*. Inoltre il problema centrale resta la situazione personale dell'uomo: la sua formazione spirituale, il cammino verso un ideale che abbia un fine più elevato e sia dotato di senso per l'esistenza umana [2].

In tal modo, l'originario significato pedagogico-acmeologico della dottrina di Teilhard de Chardin sta nel suo proclamato principio di perfezionamento dell'uomo, nell'aver posto in risalto la sua capacità di andare avanti, di essere creativo. In questo processo la persona umana è nello stesso tempo libera e non libera.

La mancanza di libertà è determinata dal fatto che nel concetto di «dialettica dell'unitotalità» vi è una forte componente di provvidenzialismo e di teleologismo, con i quali si ammette la possibilità che sussistano dei fini e dei progetti extraumani. Teilhard ritiene che l'uomo, quale perfezione spirituale dell'essere, *sia stato precedentemente progettato come il più elevato esito evolutivo dell'intero cosmo*.

L'uomo è libero nel senso che è dotato di capacità creative tali da elevare se stesso ed il mondo alla perfezione. Poiché è frutto della Divina provvidenza, egli stesso è dotato di potenzialità creative. È appunto l'uomo che crea la sfera della ragione – la noosfera, che si differenzia qualitativamente dalle precedenti fasi evolutive della «previta» e della «vita».

### **L'oggetto dell'acmeologia pedagogica noosferica**

Come è già stato osservato, fra le principali dominanti concettuali della teoria di Teilhard vi sono lo sviluppo e la tendenza verso la perfezione. Ciò riguarda l'universo nella sua interezza: sia l'umanità come specie sia l'uomo come individuo e persona. Lo sviluppo e la tendenza alla perfezione sono proprie anche dell'acmeologia, che è incaricata di occuparsi delle questioni riguardanti il raggiungimento della pienezza nella formazione umana. Ma per intanto nell'ambito di questa scienza il campo del perfezionamento umano si limita: ora agli indicatori della crescita, ora a quelli delle attività, ora a qualsiasi altro aspetto. Ad esempio l'acmeologia può essere semplicemente definita come la scienza che valuta il grado di maturità della persona o il livello di professionalità, ecc. Limitazioni compaiono anche nella definizione dell'acmeologia pedagogica. Questa è più spesso presentata come scienza relativa ai metodi per il raggiungimento della professionalità nell'opera di educatore. In altre parole l'azione dell'acmeologia pedagogica è racchiusa, in primo luogo, nell'ambito del lavoro professionale dell'educatore, in secondo luogo, nella sfera d'azione di uno solo dei soggetti – quella dell'educatore. Eppure l'attività pedagogica è un processo ed è il risultato dell'azione reciproca di almeno due soggetti – dell'insegnante e dello studente.

Quali che siano le tendenze innovative proprie del tempo moderno, durante l'effettuazione dell'attività educativa, oggettivamente, uno insegna e l'altro impara. La cosa più importante è che limitando l'acmeologia, in generale, e l'acmeologia pedagogica, in particolare, a taluni aspetti separati della formazione umana, noi ci poniamo così in contraddizione con l'idea stessa di tale formazione. Modificando un po' le parole di A. S. Makarenko «la persona non si educa per settori», diremo che *la persona non si sviluppa per settori*. La persona si sviluppa interamente. Perciò la visione unidimensionale della persona è per la pedagogia un nonsenso.

Come esempio, in pedagogia, di tale visione unidimensionale della persona, può essere utile la concezione, oggi largamente adottata, del «lavoratore con capacità competitive». Indubbiamente le capacità alla concorrenza hanno oggi, purtroppo, un ruolo troppo importante nella vita della società e delle singole persone, per escluderle dalla loro formazione. Un'altra questione: si dovrebbe forse ridurre la formazione professionale (e tanto più la formazione generale) alla preparazione di un lavoratore che abbia delle capacità competitive? È appropriato ricordare le parole di K. Horn e di E. Fromm: l'orientamento preferenziale alla concorrenza può influire negativamente sulla salute psichica e sullo sviluppo della persona, perché la concorrenza pervade tutti i settori della vita e crea un atteggiamento di disprezzo per il più debole e di invidia per il più forte.

Non solo A. S. Makarenko, ma neanche altri teorici ed esperti di formazione sono sostenitori dell'unidimensionalità. Ne è una conferma la concezione di sviluppo globale della personalità, l'approfondita ricerca in pedagogia del concetto di «integrità umana multidimensionale». Si fa sempre più chiaro in acmeologia l'approccio multidimensionale. Infatti, secondo la testimonianza

di A.A. Bodalev, occupano un posto essenziale nei lavori acmeologici «i controlli sul carattere di reciproca influenza fra proprietà e qualità fisiche e spirituali della “sostanza” dell’uomo» [1, c. 12]. Questa posizione è in una certa misura consonante con l’idea noosferica di unità materiale e spirituale.

Ampie possibilità sul problema dello sviluppo della persona sono offerte dalla stessa definizione di acmeologia: «Acmeologia (dal gr.ant. ἀκμή, akte — «apice», gr.ant. λόγος, logos — «studio») — è la scienza sulle leggi (sui metodi) per raggiungere la perfezione in tutti gli aspetti dell’attività individuale dell’uomo». Perché ci pare importante questa definizione? Perché in essa il campo d’azione dell’acmeologia non si limita né all’età (alla maturità), né alla sfera di attività (all’attività professionale), né alla composizione dei soggetti che svolgono l’attività acmeologica (per esempio, ai pedagoghi).

Sulla base dell’orientamento integrale della dottrina noosferica, nonché delle «ampie» interpretazioni del concetto di acmeologia, è legittimo definire l’acmeologia pedagogica noosferica come *la scienza sui metodi e sulle leggi per un completo sviluppo multidimensionale dell’uomo nell’ambito di un processo formativo appositamente organizzato*.

Cerchiamo di chiarire il significato del concetto «completo sviluppo multidimensionale» relativamente al nostro caso, dopo esserci dotati, come supporti metodologici, delle categorie teilhardiane di «energia tangenziale» e di «energia radiale». Pur avendo una comune natura psichica (alla teoria di Teilhard è proprio, in linea di principio, il pansichismo), esse tuttavia si distinguono funzionalmente. L’energia tangenziale è l’energia di moto sulla superficie della sfera. L’energia radiale è quella che discende nel centro della sfera. Gli studiosi sono inclini a ritenere che le energie tangenziale e radiale siano per molti versi simili alle forze “Yin” e “Yang”, che pure «uniscono e trasformano». L’energia tangenziale collega un dato elemento con ogni altro elemento dello stesso ordine (cioè della stessa complessità e della stessa concentrazione interiore). L’energia radiale lo attira nella direzione del sempre più complesso e dello stato interiormente concentrato [2, 6].

In altri termini, si producono dei processi di universalizzazione e di armonizzazione, senza i quali è inconcepibile qualunque processo d’integrazione. L’universalizzazione è il meccanismo di sviluppo esterno, l’armonizzazione è il meccanismo di sviluppo interiore, che porta dritto al perfezionamento *di un certo elemento*. Il risultato dell’azione dell’energia tangenziale è la creazione della sua organizzazione strutturale esterna. Il risultato dell’azione dell’energia radiale è la crescita di coscienza verso il vertice della convergenza spirituale. L’energia tangenziale assicura «l’unità dal basso», quella radiale «l’unità dall’alto».

Proiettando le suddette argomentazioni nell’ambito dei concetti da noi esaminati, assumiamo l’ipotesi che l’intero sviluppo multidimensionale dell’uomo sia un processo di cambiamenti qualitativi diretti all’aumento del grado d’integrale unità dei suoi legami e rapporti interni (sviluppo in profondità) ed esterni (sviluppo in ampiezza). Il contenuto dello sviluppo interiore dell’uomo forma la «triade» del suo perfezionamento spirituale, mentale e fisico. Il momento chiave di tale sviluppo è l’ascesa spirituale dell’uomo verso l’apice del suo essere. Il contenuto dello sviluppo esterno è costituito dai processi di ampliamento ed approfondimento dei legami e delle relazioni con il mondo circostante, con le altre persone, con la società, con la natura, con il Cosmo...

L'oggetto dell'acmeologia pedagogica noosferica va oltre l'ambito dello sviluppo ontogenetico dell'uomo: questi viene osservato in tutta la ricchezza delle relazioni interne ed esterne, nonché nell'insieme delle caratteristiche ontogenetiche e filogenetiche. Questa concezione risponde alla natura dell' «oggetto dell'educazione» (K.D. Ušinskij), di com'è la persona. In questo senso gli infiniti appelli alla personalità, di moda fra psicologi e pedagoghi, non sono del tutto corretti, poiché non tengono pienamente conto della natura multidimensionale dell'uomo. Metaforicamente parlando, l'uomo è un iceberg, la stessa personalità è soltanto una piccola parte delle sua superficie.

L'estensione tematica dell'acmeologia pedagogica noosferica non si ferma all'uomo come individuo e specie. Il carattere globale dell'integratismo noosferico, che abbraccia tutti i processi evolutivi, in atto nell'uomo e a lui esterni, consente di affermare che, in un certo senso, nell'oggetto di detta acmeologia entrano a far parte anche tutti questi processi. S'intende che lo sviluppo dell'uomo è collegato allo sviluppo del restante mondo. La stretta interdipendenza dei processi evolutivi nell'Universo determina la necessità di tener conto di questa situazione, nel definire i compiti dell'acmeologia pedagogica noosferica, che sono concentrati sullo sviluppo dell'uomo come principale attore del «processo evolutivo globale insieme a tutti i componenti della noosfera, sulla base dei principi dell'interazione armoniosa, della cooperazione e dell'auto-organizzazione» [9, 303].

Portando l'oggetto dell'acmeologia pedagogica noosferica al di là dello sviluppo individuale dell'uomo, noi ampliamo nel contempo il campo della sua «responsabilità», con l'estensione di tale «responsabilità» al settore della formazione storica dell'uomo. Di conseguenza, l'acmeologia pedagogica noosferica non è soltanto la scienza sull'individuo umano, che si forma nel corso di tutta la vita, ma anche sull'uomo come specie, come Homo Sapiens in generale, che si sviluppa nello spazio storico.

L'integratismo globale ci costringe tuttavia a compiere il seguente passo, e cioè ad ampliare i limiti dell'oggetto dell'acmeologia pedagogica noosferica oltre i confini dell'essere umano, sia come individuo sia come specie. Ciò è dettato dall'inevitabile interdipendenza dei processi di sviluppo della noosfera. Malgrado il ruolo di determinante «giocatore» in campo noosferico (come abbiamo prima visto, la noosfera è oggi intesa quale sfera delle inter-relazioni fra società e natura, entro i confini della quale l'attività raziocinante dell'uomo diviene un fattore decisivo di sviluppo), l'uomo contemporaneo, non meno dell'uomo primitivo, dipende dagli altri elementi del mondo. Le proporzioni di dipendenza degli uomini dalla natura si mantengono. Abbastanza stranamente, ciò è favorito dalla stessa grandezza della ragione umana o, meglio, dalle sue invenzioni. Infatti, lo sviluppo dell'industria atomica, che rappresenta una delle più grandi conquiste del progresso, crea un brusco abbassamento del livello di sicurezza della vita.

Appare chiaro che la ragione, portando avanti il progresso, è come se nel contempo lo separasse (il progresso) dall'uomo o almeno lo distorcesse, lo rendesse pericoloso per lui, anziché essere confortevole. Questo paradosso si spiega con il fatto che la presenza della ragione nell'uomo non è garanzia di un comportamento ragionevole. Dall' «irrazionale» della ragione potrà salvare soltanto la *formazione di una «armonizzata comunità delle coscienze», orientate alla sopravvivenza della civiltà.* In altri termini, il discorso riguarda *l'acquisizione da parte dell'umanità di uno*

*status noosferico*. La Noosfera è un fenomeno integrale, non è uguale alla sommatoria dei suoi componenti. Non è *la media aritmetica delle intelligenze individuali*, ma una certa «ragione integrale», un «supersistema di intelligenze», che costituisce *il fondamento intellettuale-spirituale della sfera della ragione*. La Noosfera prevede l'esistenza di diverse forme di evoluzione, purché siano fondate sul principio di *co-sviluppo* o di *co-evoluzione* [8].

L'approccio noosferico esige insomma di considerare attentamente le conseguenze dello sviluppo e della reciproca influenza di tutte le parti integrabili della vita umana e non umana. Nel contesto della nostra ricerca ciò significa che l'acmeologia pedagogica noosferica è una scienza non soltanto relativa all'uomo ma anche agli altri elementi del mondo, con i quali l'uomo interagisce direttamente o indirettamente durante la sua attività. Si può dire che oggetto di tale scienza siano le leggi di ascesa dell'uomo verso la massima armonia delle relazioni fra lui e gli altri elementi del mondo. Poiché, come già si diceva, *qualsiasi elemento può svilupparsi e crescere solo in rapporto reciproco con tutti gli altri elementi*. Lo sviluppo dell'uomo potrà realizzarsi secondo questa legge soltanto quando egli avrà imparato a subordinare le motivazioni inferiori a quelle superiori, a liberarsi non soltanto dal dispotismo esterno ma anche da quello interiore delle più basse passioni e dei capricci (V.P. Vachterov), quando smetterà di essere governato dall'egoismo e di portare all'estrema espressione il principio dell' «ognuno per sé».

(Traduzione di f.m.)

#### Bibliografia

1. Акмеология: учеб. пособие / А. Деркач, В. Зазыкин. СПб.: Питер, 2003. 256 с.
2. Василенко Л. И. Христианский эволюционизм о. Пьера Тейяра де Шардена // Глобальный эволюционизм (философский анализ) / отв. ред. Л. В. Фесенкова. М.: ИФ РАН, 1994. С. 52-64.
3. История педагогики в России: хрест.: для студ. гуманитар, факультетов высш. учеб. заведений / сост. С. Ф. Егоров. М.: Академия, 1999. 400 с
4. Мень Александр, прот. Пьер Тейяр де Шарден: христианин и ученый // Тейяр де Шарден П. Божественная среда: авт. сб.: букинист, изд. М.: Ренессанс, 1992. 312 с.
5. Пасика В. М. Христианский эволюционизм Тейяра де Шардена // Современная буржуазная философия. М.: Изд-во МГУ, 1972. С. 629.
6. Тейяр де Шарден П. Феномен человека. М.: Наука, 1987. 240 с.
7. Тейяр де Шарден П. Божественная среда: авт. сб.: букинист, изд. М.: Ренессанс, 1992. 312 с. (Памятники религиозно-философской мысли).
8. Урсул А. Д. Путь в ноосферу (концепция выживания и устойчивого развития цивилизации). М.: Луч, 1993. 275 с.
9. Философский словарь / под ред. И. Т. Фролова. М.: Политиздат, 1991. 560 с.
10. Юдин Э. Г. Системный подход и принцип деятельности. М.: Наука, 1978. 272 с.
11. Яркина Т. Ф. Западные педагоги и развитие современной школы // Сов. педагогика. 1992. № 12. С. 121-128.

**ОБРАЗОВАНИЕ И НАУКА**  
**ИЗВЕСТИЯ УРАЛЬСКОГО ОТДЕЛЕНИЯ**  
**РОССИЙСКОЙ АКАДЕМИИ ОБРАЗОВАНИЯ**

№ 7(86)Журнал теоретических и прикладных исследований Сентябрь, 2011

ISSN 1994-85-81

**ФИЛОСОФИЯ ОБРАЗОВАНИЯ**

УДК 378.30

Н.К. Чапаев,  
О.Б. Акимова,  
И. П. Верещагина

**ОБОСНОВАНИЕ ПРОЕКТА «НООСФЕРНАЯ ПЕДАГОГИЧЕСКАЯ  
АКМЕОЛОГИЯ»  
В КОНТЕКСТЕ УЧЕНИЯ ТЕЙЯРА ДЕ ШАРДЕНА**

В мае этого года исполнилось 130 лет со дня рождения Мари Жозефа Пьера Тейяра де Шардена (1881-1955), удивительного человека - теолога и ученого; монаха и воина; исследователя древностей и эволюциониста-футуролога, видящего *финальное состояние мира как торжество Царства Божия на земле* [2], Христианское воспитание он получил от матери, глубоко верующей женщины, что весьма отличало ее от ее двоюродного деда - Вольтера.

Вместе с тем с детства Пьер отличался особенной любовью к камням, к земле, к тайнам природы. Это символично и многозначительно. От рождения его действиям был задан ориентир на достижение единства - неба и земли, духа и материи. По тонкому замечанию о. Александра Меня, Тейяр «чувствует свою неразрывную связь с материей, страдает от ее разрушимости и непрочности и находит высшее ее утверждение в пронизывающем ее Духе» [4]. Фатально интегральное (конвергентное) восприятие мира проявляется в его учении в различных направлениях (векторах) глобального синтеза - эволюции и творения, религии и науки, знаний самого различного происхождения, видимого и невидимого, внешнего и внутреннего, гармонизации и универсализации, уникальности личности (индивида) и ее открытости миру, индивидуального и коллективного разума.

Формула Тейяра о тотальной взаимозависимости элементов мира становится

девизом всего современного развития мира в режиме выживания: «Ложен и противоестествен эгоцентристский идеал будущего, якобы принадлежащего тем, кто, руководствуясь эгоизмом, доводит до крайнего выражения принцип “каждый для себя”. Любой элемент может развиваться и расти лишь в связи со всеми другими элементами и через них» [6, с. 194]. В этом понимании великий ноосферолог выходит далеко за пределы внутривидовых отношений. Человек в мире не одинок. Существует не только всеединство людей, но и всеединство мирового бытия. Человек, по Тейяру, никогда не сумеет превзойти человека, объединяясь лишь с самим собой. Путь к интегрированному человечеству, знаменующему высший уровень его развития, проходит через глобальный синтез всего со всем. В «диалектике всеединства» Тейяра глобальная интеграция означает не однолинейный, а сложный противоречивый процесс, проходящий ряд интеграционных и дезинтеграционных «пиков», но при сохранении общей тенденции к становлению единого мира, где принцип «каждый для себя» становится замшелым анахронизмом.

Итак, в качестве элементов мира выступают все составляющие универсума. Человек - один из них. Принцип «человек - мера всех вещей» с появлением ноосферного мировосприятия потерял свою актуальность, так же как в свое время с возникновением гелиоцентрической теории Коперника устарела Птолемеяевская геоцентрическая модель мира. Поэтому, хотя человек выполняет особую созидательную роль в метаглобальной системе<sup>7</sup> отношений (см. далее), он должен смотреть на мир и свои деяния не только с собственных позиций, но и с позиций всех других элементов мира. Неразумный эгоизм людей сегодня - это наиболее эффективное средство их самоуничтожения. Теша свое самолюбие и преследуя корыстные цели, человек одерживает над природой одну победу за другой. Но, уничтожая природу, он не может не уничтожать самого себя как ее составную часть.

Несмотря на современные экологические веяния, школа продолжает воспитывать деятеля, субъекта, не слишком обремененного размышлениями относительно последствий своей активности для *других* - воды, леса, травы, воздуха и т. д. Вместе с тем целью школы должна быть не эмансипация личности, а воспитание у подрастающего поколения такого интегрального качества, как жизнеспособность, включающая в себя многоплановые навыки приспособления к современности - доверие, понимание смысла жизни, волю, жизнелюбие, готовность к самосохранению путем самодисциплины и мобилизации личностных сил [11, с. 123]. Воспитание данного качества наряду с тотальной экологизацией сознания и деятельности человека служит сегодня одним из важнейших условий его выживания как вида. Путь к совершенству одновременно является путем к безопасному существованию. Такое понимание обуславливает необходимость поиска стратегий развития интегрированного человека, способного соединить стремление удовлетворить потребности своего уникального «Я» с ответственностью перед другими элементами мира. Основой разработки подобных стратегий могут стать идеи интегратизма Тейяра де Шардена.

Другой важной смысловой установкой его учения, тесно связанной с интегратизмом, выступает эволюционизм. С точки зрения ученого, «позитивное

---

<sup>7</sup> В метаглобальной системе отношений последние не ограничиваются всемирной экономической, политической и культурной интеграцией, т. е. глобализацией в собственном смысле слова, а охватывают собой весь комплекс связей и взаимодействий, имеющих место во всем пространстве мироздания.

познание вещей отождествляется с изучением их развития», так как Вселенная, по мнению Тейяра, представляет собой «не порядок, а процесс» [6, с. 48]. Его эволюционизм, как и его интегратизм, имеет метаглобальный характер, выходя далеко за рамки биологического эволюционизма. Эволюционный поток, по Тейяру, не знает берегов. В нем можно обнаружить самые мельчайшие частицы материи - электроны и бескрайний Космос, материальные и духовные ценности. И, конечно же, не остается за рамками этого потока человек - центральное звено эволюции. Ведь эволюция мира во многом обусловлена *изменением сердца человека и возрастанием его сознания*. При этом возрастание сознания есть *действие к единению* [2]. Таким образом, мы вновь возвращаемся к метаглобальному интегратизму, который выражает сущность ноо- сферного учения Тейяра и направляет ход движения его основных идей.

Любопытно, что широкое понимание эволюции было свойственно и выдающемуся русскому педагогу В. П. Вахтерову. Согласно его взглядам, «эволюция в мире животных и растений, прогресс в жизни человечества, рост и развитие человеческой особи - все это явления одного порядка; между ними большая аналогия и тесная связь» [3, с. 309-310]. Следует напомнить, что В. П. Вахтеров - автор концепции эволюционной педагогики с ее девизом *развивай себя сам и содействуй прогрессивному развитию ближних*. Этот девиз может стать центральной идеей устойчивого личностного развития, осуществляемого в контексте решения задачи воспитания «экологии души» (Д. С. Лихачев) как составной части ноосферной педагогической акмеологии. В праве на существование последней мы настолько уверены, что считаем возможной разработку ее гипотетической модели с опорой на идеи ноосферного учения Тейяра де Шардена. Мы предлагаем включить в модель следующие разделы:

1. Ноосфера как объяснительный принцип философии интегрального развития человека Тейяра де Шардена.
2. Предмет ноосферной педагогической акмеологии.
3. Цель ноосферной педагогической акмеологии.
4. Методологический инструментарий ноосферной педагогической акмеологии.

В настоящей работе в силу ограниченности ее объема рассмотрим лишь первый и второй разделы.

#### Ноосфера как объяснительный принцип философии интегрального развития человека Тейяра де Шардена

Э. Г. Юдин, называя деятельность «объяснительным принципом», характеризует ее как «понятие с философско-методологическим содержанием, выражающим универсальное основание человеческого мира культуры» [10, с. 272]. Думается, что к таким понятиям можно отнести и понятие ноосферы - глубоко интегративной категории, лежащей в основе концептуальных построений Тейяра. В «Википедии» она интерпретируется как *сфера взаимодействия общества и природы, в границах которой разумная человеческая деятельность становится определяющим фактором развития*. Другие словари дают и более развернутое определение ноосферы как высшей ступени «интеграции всех форм существования материи, когда любая преобразующая деятельность человека будет основываться на научном понимании естественных и социальных процессов и органически согласовываться с общими законами развития природы. Это

означает, что человек должен взять на себя всю ответственность за дальнейшую эволюцию как биосферы в целом, так и самого себя» [9, с. 303].

В научный оборот понятие «ноосфера» введено французским исследователем Э. Леруа, другом Тейяра де Шардена, под влиянием прослушанных им лекций В. И. Вернадского. В них была высказана мысль о существовании в биосфере великой геологической космической силы, планетное действие которой обычно не принимается во внимание в представлениях о космосе. Эта сила есть разум, человека, устремленная и организованная воля его как существа общественного. Эдуард Леруа неоднократно утверждал, что к идее ноосферы он пришел совместно с Пьером Тейяром. Согласно Леруа, ноосфера - это *мыслящая оболочка, формируемая человеческим сознанием*. В близкой к такому пониманию позиции Тейяра ноосфера обозначается как «новый покров», «мыслящий пласт», который, зародившись в конце третичного периода, разворачивается с тех пор над миром растений и животных - вне биосферы и над ней.

Для нас важен тот момент, что в ноосферном единстве дивергенция уступает место и подчиняется конвергенции, при которой расы, народы и нации консолидируются и совершенствуются путем взаимооплодотворения. В ноосфере *гармонизируется общность сознаний индивидов*. В результате это ведет к зарождению *планетарного сверхсознания единой мыслящей оболочки - духа Земли*. Дух же, в понимании Тейяра де Шардена, есть, в сущности, *способность к синтезу и организации* [6, 7].

Эта способность порождает еще одно очень важное качество ноосферы - способность к развитию. С точки зрения Тейяра, ноосфера не может остановиться в своем развитии, ибо она есть часть эволюции; «Я верую, что Вселенная есть Эволюция» [7, с. 137]. Суть эволюционизма теолога и ученого заключается в видении мира как *живого организма, пронизанного Божеством и устремленного к совершенству*. Будучи глубоко верующим, исходным и конечным пунктом эволюционного развития он признает Божественный промысел. Он развивает учение, которое можно назвать религиозным эволюционизмом. По его словам, «Бог действует только эволюционным путем; этот принцип, повторяю, мне кажется необходимым и достаточным, чтобы модернизировать и влить новые силы во все христианское вероучение» [7, с. 205]. Поэтому вполне логично применительно к учению Тейяра звучат слова о том, что все творческие усилия человека, вся его культура и цивилизация, его любовь, его энергия, его деяния и, наконец, все личные индивидуальности, которые бессмертны, - все это служит вселенской Божественной Цели [4].

Велика и *срединная*, созидающая роль человека. Именно он является центральным звеном связи Бога и мира: через его духовное становление мир восходит к высшим своим состояниям, тогда как необходимые для этого энергии нисходят свыше опять-таки через человека. Человек знаменует собой вершину эволюционного прогресса и одновременно его решающую силу. Человек - это бифуркационная точка развития мира, от которой начинается объединение, конвергенция: *мир устремляется к высшему Синтезу*. При этом центральной проблемой остается личностное становление человека, его духовное возрастание, движение к идеалу как высшей цели и смыслу существования и жизни [2].

Таким образом, исходный акмеолого-педагогический смысл учения Тейяра де Шардена состоит в том, что он провозглашает принцип совершенства человека, акцентирует его способность к движению вперед, к творчеству. Человек в этом процессе одновременно свободен и несвободен.

Несвобода обусловлена тем, что в концепции «диалектики всеединства» заложен мощный заряд провиденциализма и телеологизма, допускающих возможность существования внечеловеческих целей и целеполаганий. Человек как духовное совершенство бытия рассматривается Тейяром как *заранее запланированный свыше итог эволюции космического целого*. Свободен человек в том смысле, что он наделяется креативными способностями восхождения к собственному и мировому совершенству. Будучи продуктом Божественного провидения, он сам обладает творческой потенциальностью. Именно человек создает сферу разума - ноосферу, качественно отличающуюся от предыдущих эволюционных этапов - «преджизни» и «жизни».

#### Предмет ноосферной педагогической акмеологии

Как уже было отмечено, одной из важнейших смысловых доминант учения Тейяра выступает развитие и устремленность к совершенству. Это касается универсума в целом, человечества как вида и человека как индивида и личности. Развитие и устремленность к совершенству свойственны и акмеологии, призванной заниматься вопросами достижения вершин в человеческом становлении. В то же время до сих пор в контексте этой науки область человеческого совершенствования ограничивается то возрастными, то деятельностными, то какими-либо иными показателями. Например, акмеология может быть охарактеризована просто как наука о зрелом возрасте, как наука о профессионализме и т. д. Ограничения вносятся и в определения педагогической акмеологии. Она трактуется чаще всего как наука о путях достижения профессионализма в труде педагога. То есть действие педагогической акмеологии замыкается рамками, во-первых, профессионального педагогического труда, во-вторых - сферой деятельности только одного из ее субъектов - педагога. Но ведь педагогическая деятельность - это процесс и результат взаимодействия, по меньшей мере, двух субъектов - учителя и ученика.

Какие бы инновационные веяния не были свойственны современности, объективно в ходе осуществления образовательной деятельности один учит, другой учится. Самое же главное, ограничивая акмеологию в целом и педагогическую акмеологию в частности, какими-то отдельными сторонами человеческого становления, мы противоречим самой идее этого становления. Несколько переиначивая слова А. С. Макаренки «человек не воспитывается по частям», скажем: *человек не развивается по частям*. Человек развивается целостно. Поэтому одномерное рассмотрение человека для педагогики нонсенс.

Примером такого одномерного подхода в педагогике может служить широко используемое сегодня понятие «конкурентоспособный работник». Бесспорно, навыки конкуренции ныне, к сожалению, играют слишком заметную роль в жизни общества и отдельного человека, чтобы отмахнуться от их формирования. Другой вопрос: нужно ли сводить профессиональное образование (тем более образование вообще) к подготовке конкурентоспособного работника? Уместно напомнить слова К. Хорни и Э. Фромма: преимущественная ориентация на конкуренцию может пагубно влиять на психическое здоровье и развитие личности, потому что конкуренция насыщает собой все области жизни, она формирует презрение к слабым и зависть к сильным.

Не только А. С. Макаренко, но и другие теоретики и практики образования не были сторонниками одномерности. Подтверждением тому служит концепция всестороннего развития личности, глубокая разработка в педагогике понятия

«многомерная человеческая целостность». Все более отчетливо многомерный подход проявляется в акмеологии. Так, по свидетельству А. А. Бодалева, существенное место в акмеологических работах занимают «прослеживания характера взаимовлияния свойств и качеств физической и духовной "субстанций" человека» [1, с. 12]. Эта позиция в известной мере созвучна ноосферной идее единства материального и духовного.

Понимание широких возможностей в деле развития человека содержится в самом определении акмеологии: «Акмеология (от др.-греч. ακμή, акме — вершина, др.-греч. λόγος, logos — учение) - наука о закономерностях (путях) достижения совершенства во всех видах индивидуальной деятельности человека» /Википедия). Почему нам кажется значимым данное определение? Потому что в нем область действия акмеологии не ограничивается ни возрастом (зрелостью), ни сферой деятельности (профессиональной деятельностью), ни составом субъектов акмеологической деятельности (например, педагогами).

Основываясь на интегральной направленности ноосферного учения, а также «широких» трактовках акмеологии, правомерно охарактеризовать ноосферную педагогическую акмеологию как *науку о путях и закономерностях целостного многомерного развития человека в условиях специально организованного образовательного процесса.*

Попытаемся объяснить смысл понятия «целостное многомерное развитие» применительно к нашему случаю, взяв на вооружение в качестве методологической подпорки категории Тейяра де Шардена «тангенциальная энергия» и «радиальная энергия». Имея общую психическую природу (для учения Тейяра в принципе свойствен панпсихизм), они тем не менее в его трактовке отличаются функционально. Тангенциальная энергия - это энергия движения по поверхности сферы. Радиальная энергия - это энергия схождения в центр сферы. Исследователи склонны считать, что тангенциальная и радиальная энергии во многом напоминают силы «инь» и «ян», которые также «соединяют и превращают». Тангенциальная энергия связывает данный элемент со всеми другими элементами того же порядка (т. е. той же сложности и той же внутренней сосредоточенности). Радиальная энергия влечет его в направлении все более сложного и внутренне сосредоточенного состояния [2, 6].

Иными словами, происходят процессы универсализации и гармонизации, без которых немислим никакой интеграционный процесс. Универсализация- это механизм внешнего развития, гармонизация- механизм внутреннего развития, ведущий непосредственно к совершенствованию *данного элемента*. Результат действия тангенциальной энергии - создание его внешней структурной организации. Результат действия радиальной энергии - восхождение сознания к высотам духовной конвергенции. Тангенциальная энергия обеспечивает «единство снизу», радиальная - «единство сверху».

Проецируя приведенные рассуждения на область рассматриваемого нами понятия, мы допускаем предположение о том, что целостное многомерное развитие человека представляет собой процесс качественных изменений, направленных на повышение уровня интегрального единства внутренних (развитие в глубину) и внешних (развитие вширь) связей и отношений. Содержание внутреннего развития человека образует «триада» духовного, душевного и физического его совершенствования. Стержневым моментом этого развития является духовное восхождение человека к вершинам собственного бытия. Содержание внешнего развития составляют процессы расширения и

углубления связей и отношений с окружающим миром - с другими людьми, обществом, природой, Космосом...

Предмет ноосферной педагогической акмеологии выходит за рамки онтогенетического развития человека: он рассматривается во всем богатстве внутренних и внешних отношений, в том числе в единстве онтогенетических и филогенетических характеристик. Это понимание отвечает природе «предмета воспитания» (К. Д. Ушинский), каковым является человек. В этом смысле бесконечные апелляции к личности, модные среди психологов и педагогов, представляются не совсем корректными, поскольку не учитывают в достаточной степени многомерную природу человека. Образно выражаясь, человек - айсберг, личность же - лишь незначительная часть его поверхности.

Предметная экспансия ноосферной педагогической акмеологии не заканчивается на человеке как индивиде и виде. Глобальный характер ноосферного интегратизма, охватывающего все эволюционные процессы, происходящие внутри и вне человека, позволяет утверждать, что в определенном смысле предметом такой акмеологии выступают и все эти процессы. Имеется в виду, что развитие человека связано с развитием остального мира. Тесная взаимозависимость эволюционных процессов во Вселенной обуславливает потребность учета этого обстоятельства в ходе решения задач ноосферной педагогической акмеологии, сконцентрированных на развитии человека как главного участника «глобального эволюционного процесса со всеми составляющими ноосферы на принципах гармоничного взаимодействия, сотрудничества и самоорганизации» [9, с. 303].

Выводя предмет ноосферной педагогической акмеологии за рамки индивидуального развития человека, мы тем самым расширяем поле ее «ответственности» за счет распространения этой «ответственности» на область исторического становления человека. Следовательно, ноосферная педагогическая акмеология - это не только наука о человеческом индивиде, который образовывается всю жизнь, но и о человеке как виде, *Homo Sapiens* в целом, развивающемся в историческом пространстве.

Однако глобальный интегратизм заставляет нас сделать следующий шаг, а именно - расширить границы предмета ноосферной педагогической акмеологии за пределы человеческого бытия и как индивида, и как вида. Это диктуется фатальной взаимозависимостью процессов развития ноосферы. Несмотря на роль ключевого «игрока» на ноосферном поле (как мы видели выше, ноосфера сегодня понимается как сфера взаимодействия общества и природы, в границах которой разумная человеческая деятельность становится определяющим фактором развития), современный человек не меньше, чем первобытный, зависит от других элементов мира. Пропорции зависимости людей от природы сохраняются. Как ни странно, этому способствует сам его величество человеческий разум, вернее - его изобретения. Так, развитие атомной промышленности, являющейся одним из высших достижений прогресса, ведет к резкому снижению уровня безопасности жизни.

Получается, что разум, двигая вперед прогресс, одновременно как бы отдаляет его (прогресс) от человека, или, по меньшей мере, деформирует, создавая опасную ситуацию вместо комфортной. Этот парадокс объясняется тем, что наличие у человека разума не является залогом его разумного поведения. Спасти от «неразумного» разума сможет лишь становление *«гармонизированной общности сознаний, ориентированных на выживание цивилизации»*. Иначе говоря, речь идет

о достижении человечеством ноосферного состояния. Ноосфера - интегральный феномен, который не равен сумме составляющих его компонентов. Это не *среднее арифметическое индивидуальных интеллектов*, а некий «интегральный разум», «сверхсистема интеллектов», составляющая *духовно-интеллектуальный фундамент сферы разума*. Ноосфера предусматривает существование любого многообразия эволюции, если оно основано на принципе *соразвития*, или *коэволюции* [8].

Таким образом, ноосферный подход требует тщательного учета последствий развития и взаимовлияния всех интегрируемых сторон человеческого и в нечеловеческого бытия. В контексте нашего исследования это означает, что ноосферная педагогическая акмеология - наука не только о человеке, но и о других элементах мира, с которыми человек взаимодействует непосредственно или опосредованно в ходе своей деятельности. Интегральным предметом этой науки можно назвать закономерности восхождения человека к вершинам гармонии отношений между ним и другими элементами мира. Ибо, как уже говорилось, *любой элемент может развиваться и расти лишь во взаимодействии со всеми другими элементами*. Развитие человека будет осуществляться по этим законам лишь тогда, когда он научится подчинять низшие побуждения высшим, освобождать себя не только от внешнего, но и внутреннего деспотизма - деспотизма низших страстей и прихотей (В. П. Вахтеров), когда он перестанет руководствоваться эгоизмом и доводить до крайнего выражения принцип «каждый для себя».

### Литература

1. Акмеология: учеб. пособие / А. Деркач, В. Зазыкин. СПб.: Питер, 2003. 256 с.
2. Василенко Л. И. Христианский эволюционизм о. Пьера Тейяра де Шардена // Глобальный эволюционизм (философский анализ) / отв. ред. Л. В. Фесенкова. М.: ИФ РАН, 1994. С. 52-64.
3. История педагогики в России: хрест.: для студ. гуманитар, факультетов высш. учеб. заведений / сост. С. Ф. Егоров. М.: Академия, 1999. 400 с
4. Мень Александр, прот. Пьер Тейяр де Шарден: христианин и ученый // Тейяр де Шарден П. Божественная среда: авт. сб.: букинист, изд. М.: Ренессанс, 1992. 312 с.
5. Пасика В. М. Христианский эволюционизм Тейяра де Шардена // Современная буржуазная философия. М.: Изд-во МГУ, 1972. С. 629.
6. Тейяр де Шарден П. Феномен человека. М.: Наука, 1987. 240 с.
7. Тейяр де Шарден П. Божественная среда: авт. сб.: букинист, изд. М.: Ренессанс, 1992. 312 с. (Памятники религиозно-философской мысли).
8. Урсул А. Д. Путь в ноосферу (концепция выживания и устойчивого развития цивилизации). М.: Луч, 1993. 275 с.
9. Философский словарь/под ред. И. Т. Фролова. М.: Политиздат, 1991. 560 с.
10. Юдин Э. Г. Системный подход и принцип деятельности. М.: Наука, 1978. 272 с.
11. Яркина Т. Ф. Западные педагоги и развитие современной школы // Сов. педагогика. 1992. № 12. С. 121-128.